

LODI VENERDI' SANTO

Facendosi il segno della croce:

R. *Dio santo, santo e forte
Santo e immortale, abbi pietà di noi.*

Adoriamo il mistero della tua croce, Signore
celebriamo la tua passione gloriosa
perché non c'è altra gloria per noi
se non nella croce di Gesù Cristo.

R. *Dio santo, santo e forte
Santo e immortale, abbi pietà di noi.*

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il suo Figlio unigenito
perché chiunque crede in lui
abbia la vita eterna.

R. *Dio santo, santo e forte
Santo e immortale, abbi pietà di noi.*

Noi ti confessiamo e ti adoriamo, Dio nostro
Signore misericordioso, compassionevole, tre volte santo
luce che illumini nel mondo ogni uomo
Spirito santo che doni la vita eterna.

R. *Dio santo, santo e forte
Santo e immortale, abbi pietà di noi.*

1 ant. *Gesù è stato consegnato per i nostri peccati
è stato risuscitato per la nostra giustificazione*

SALMO 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore
nella tua grande misericordia cancella le mie rivolte
e lavami a fondo dalla mia colpa rendimi puro dal mio peccato.

Sì, io riconosco la mia rivolta
il mio peccato mi è sempre davanti
contro di te, contro te solo ho peccato,
ciò che è male ai tuoi occhi, l'ho fatto.

Sì, tu sei giusto quando parli
quando giudichi sei sempre irreprensibile
ecco, colpevole sono nato
peccatore mi ha concepito mia madre.

Tu gradisci la sincerità del mio cuore
nel profondo m'insegna la sapienza
aspergimi con issopo e sarò puro
lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e allegria
esulteranno le ossa che hai fiaccato
distogli lo sguardo dai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro
rinnova in me uno spirito saldo.
non scacciarmi lontano dal tuo volto
non riprendere il tuo Spirito santo.

Ridonami la gioia di essere salvato
sostieni in me uno spirito risoluto
insegnerò agli smarriti le tue vie
i peccatori ritorneranno a te, o Dio.

Preservami dal versare il sangue, o Dio mia salvezza
e la mia lingua proclamerà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode.

Ti offrirei un sacrificio, ma non lo accetti
l'olocausto ora non lo gradisci
sacrificio a Dio è uno spirito contrito
un cuore contrito e spezzato non lo respingi, o Dio.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion
rialza le mura i Gerusalemme.
allora gradirai i sacrifici, l'olocausto, l'offerta
e si offriranno vittime sul tuo altare.

*1 ant. Gesù è stato consegnato per i nostri peccati
è stato risuscitato per la nostra giustificazione*

*2 ant. Gesù offrì preghiere e suppliche
a chi poteva salvarlo dalla morte*

ANTICO Ab 3, 2-4. 13a.15-19

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio
Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala
falla conoscere nel corso degli anni.
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman,
il Santo dal monte Paràn.
La sua maestà ricopre i cieli,
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce,
bagliori di folgore escono dalle sue mani:
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo,
per salvare il tuo consacrato.

Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore,
a tal voce tremò il mio labbro,
la carie entra nelle mie ossa
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro al giorno dell'angoscia
che verrà contro il popolo che ci opprime.
Il fico infatti non metterà germogli, nessun prodotto daranno le viti,
cesserà il raccolto dell'olivo, i campi non daranno più cibo,
greggi spariranno dagli ovili e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore,
esulterò in Dio mio salvatore.
Il Signore Dio è la mia forza,
egli rende i miei piedi come quelli delle cerva
e sulle alture mi fa camminare.

*2 ant. Gesù offrì preghiere e suppliche
a chi poteva salvarlo dalla morte*

*3 ant. Quando sarò innalzato da terra
attirerò tutti a me*

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
dà lode al tuo Dio, o Sion!

Egli rinforza le sbarre delle tue porte
benedice i tuoi figli nel tuo grembo
dispone la pace ai tuoi confini
ti sazia con fiore di frumento.

Egli manda il suo messaggio sulla terra
e corre velocemente la sua parola
fa scendere la neve come lana
come polvere sparge la brina.
Egli manda briciole di ghiaccio
di fronte a questo freddo chi resiste?
poi manda ancora la sua parola: è disgelo
fa soffiare il vento: scorrono le acque.

Egli rivela la sua parola a Giacobbe
i suoi voleri e i suoi giudizi a Israele
non fa così con nessuna delle genti
nessuna di loro conosce i suoi giudizi.

*3 ant. Quando sarò innalzato da terra
attirerò tutti a me*

Dal libro del profeta Isaia (52,13- 53,12)

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

SILENZIO

Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me". Chi sono Signore, coloro che vorresti attirare a te con la violenza di questa croce? Ogni volta che il dolore entra con forza nella mia vita, vivo con fatica queste tue parole. Come è possibile provare attrazione nel guardare un volto sfigurato, che è il tuo volto crocifisso, un corpo martoriato, che è il tuo corpo, nudo esposto e appeso ad una croce? Come è possibile sentirsi attirati da una voce spenta nel silenzio? Eppure tu mi chiami a sostare con pazienza sotto questa croce che a prima vista mi appare come velata, incomprensibile. Cosa mi vuoi dire Signore quando al mio grido disperato di fronte ai tanti mali che schiacciano questa umanità profondamente ferita, tu rispondi con il silenzio? A chi ti chiedeva di scendere dalla croce per dimostrare di essere il Figlio di Dio, tu ha rivelato la tua forza nel momento della tua morte: "Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio!". Solo Dio poteva trovare tanto coraggio da giungere al punto di amare fino alla morte, perché solo tu, Dio, avevi un sogno, un sogno che può anche apparire utopia per un mondo che non è capace d'amore. Solo tu conservi nell'intimo del tuo cuore il sogno di credere possibile ciò che può sembrare irrealizzabile: beati i miti, beati i misericordiosi, beati gli operatori di pace, beati gli affamati e i perseguitati a causa della giustizia. Sì, tu o Signore credi ancora possibile tutto questo, e lo credi in un mondo e per un mondo lacerato dalle discordie, dalle ingiustizie, dalle cattiverie che nascono dentro di noi e imbruttiscono il volto di questa umanità. Beati gli affamati ... e tu lo sei stato da sempre, Signore, affamato di non perdere coloro che il Padre ti ha dato. E tu, Signore, affinché nessuno si perda e niente di noi si disperda, ti sei consegnato per essere innalzato su una croce. "Tutto è compiuto, e chinato il capo, rese lo Spirito". Per questo sei rimasto appeso su quella croce, pagando il prezzo di chi crede nei sogni che costano, nei sogni che anticipano già fin d'ora, nel presente, il nostro futuro di pace, un futuro già all'opera. Forse è per questo che, nonostante il mio grido disperato, alzando gli occhi verso questa croce e incontrando il tuo sguardo, intravvedo la speranza di un amore più forte della morte. In quel volto sfigurato per amore mio,

intravvedo i tanti perché a cui non trovo risposta. Di fronte al tuo farti prossimo nel dolore afono di questa umanità ferita e oramai senza voce nel gridare la propria angoscia, nel tuo curvarti per dare ascolto alle tante voci che si alzano per chiederti: "Signore, dove sei?", questa croce non mi appare più velata come all'inizio, e la mia bocca sente di poter pronunciare le stesse parole di Giacobbe: "Il Signore era in questo luogo ed io non lo sapevo!".

CONTEMPLAZIONE

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

- perché con la tua santa croce hai redento il mondo

R. *Christe, eleison!*

O Cristo, sei stato condannato alla morte,
hai sofferto la tua passione liberamente e per amore.

R. *Christe, eleison!*

O Cristo, hai patito fuori della porta della città santa,
sei stato annoverato tra i peccatori.

R. *Christe, eleison!*

O Cristo, hai conosciuto l'ignominia dei maledetti,
sei stato fatto peccato perché noi fossimo benedetti.

R. *Christe, eleison!*

O Cristo, sulla croce sei stato insultato e tentato,
non hai voluto salvatore te stesso dalla morte.

R. *Christe, eleison!*

O Cristo, tu sei l'Eletto di Dio, il Re di Israele,
salvaci perché noi speriamo solo in te.

R. *Christe, eleison!*

Preghiamo:

Padre

questa è l'ora

in cui il tuo Figlio ti ha glorificato:

strappa il velo e apri l'accesso alla tua dimora,

affinchè tutti gli uomini -

attirati dal Crocifisso innalzato -

possano contemplare la gloria che tu gli hai dato.

Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen.

Padre santo, tu sai ciò di cui abbiamo bisogno

- con fiducia ti preghiamo

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo Nome

venga il tuo Regno. *Amen, amen*

sia fatta la tua volontà
come in cielo, così in terra. *Amen.*

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori. *Amen, amen*

Non ci indurre in tentazione
ma liberaci dal male. *Amen*

BENEDIZIONE

Benediciamo il Signore

Rendiamo grazie e Dio

Il Signore ridesti la vostra intelligenza, affinché ricordiate le parole dei santi profeti e il comandamento del salvatore nostro.

Amen